

ANCHE PARCHEGGI E RACCOLTA RIFIUTI TRA LE PRIORITÀ DEL SUO GRUPPO

Ravaioni: «Cambierò Lavagna partendo dalle cose semplici»

Presentata la lista civica, gestione dell'acquedotto e del porto tra i progetti

DEBORA BADINELLI

LAVAGNA. «Cambiamo Lavagna partendo dalle cose semplici, ma pensando a un grande progetto». Piergiorgio Ravaioni le idee sulla Lavagna del futuro le ha chiare, le snocciola partendo dal presente e da un manifesto, che, con l'aiuto delle icone, elenca ciò che è stato perso negli anni (acqua, parcheggi, rifiuti, porto) e quello che si potrebbe valorizzare: mare, collina, prodotti locali e giovani. «Il modo scadente in cui è stata gestita la cosa pubblica ha portato Lavagna a un livello tra i più bassi della sua storia - dichiara Ravaioni - Oggi, per molte famiglie, è difficile arrivare alla fine del mese. Altre smettono a metà mese di fare acquisti. La mancanza di posti di lavoro, la forte tentazione a chiudere i battenti da parte dei commercianti, artigiani, agricoltori e altre categorie di operatori, è molto preoccupante». L'aspirante sindaco ricorda la chiusura di diversi cantieri, stigmatizza i costi della rette per l'asilo nido («Possono arrivare fino a 400 euro al mese, una cifra enorme») e suggerisce l'attivazione degli asili condominiali gestiti da famiglie, disposte ad accogliere i bambini a prezzi sensibilmente più bassi di quelli delle strutture comunali, «dopo una specifica formazione curata dalla Regione, sull'esempio già in atto in altre zone italiane».

Ravaioni vuole restituire a Lavagna ciò che le è stato tolto: la gestione dell'acquedotto, quella del porto («Riuscirci prima della scadenza della concessione demaniale del 2024 sarebbe il massimo... A Lavagna è stato ceduto due volte a differenza di tutte le città europee che si sono tenute ben strette le concessioni, ricavando profitti da una loro oculata gestione, cosa successa, per altro, anche qui a Lavagna, tra il 1989 e il 1992»), quella dei posteggi a pagamento, quella della raccolta differenziata. «Ho in mente un progetto sulla gestione dei rifiuti - spiega il candidato - Indietro non si torna, ma si può migliorare in modo sensibile l'attuale servizio che potrebbe essere gestito da operatori lavagnesi. Oggi Lavagna non può fare affidamento sul porto, i rifiuti, i parcheggi e l'acqua per finanziarsi. Allora che fare, per attivare fonti di guadagno? Cominciamo subito a recuperare le nostre colline per produrre olio di marca da commercializzare sul mercato internazionale a prezzi superiori a quelli ottenibili con la vendita locale. Assumiamo giovani con la conoscenza delle lingue straniere per accompagnare i turisti in collina, mettendo loro a disposizione materiale informativo e promozionale, creando una cultura dell'ospitalità basata sulla qualità e la cura dei dettagli. Sviluppiamo il turismo costiero attraverso una collaborazione fra gli albergatori e gli armatori



Il candidato sindaco Piergiorgio Ravaioni



Roberto Anselmo



Marco Borsani



Laura Burlando



Carla Canepa



Angelo Carlini



Marco Casazza



Luigi Chiappe



Maria Grazia Costa



Mauro Fogola



Fabia Gandolfo



Luca Garzia



Barbara Ghilino



Sonia Landò



Silvia Nicolini



Arnaldo Ruggeri



Barbara Tinelli

locali: in altre parole noleggiamo barche per portare i turisti alla scoperta delle nostre meravigliose coste». Da esperto velista Ravaioni vuole puntare su vela e canottaggio, discipline sportive che richiedono un allenamento all'aperto costante, anche nella stagione fredda. «Dovremmo sfruttare il potenziale offerto dal nostro clima, riattivando le palestre cittadine, metterle a disposizione da ottobre ad aprile di atleti stranieri, soprattutto del Nord Europa, e creare per loro (ma non solo) un campo di allenamento in porto e una scuola velica e di canottaggio. Guardando a monte, il nostro territorio può persino proporre gli sport invernali, per questo sarebbe opportuno creare sinergie commerciali e di accoglienza con la val d'Aveto».

Il candidato di «Cambiamo Lavagna» ha modi garbati e non scende in

polemica con gli avversari. Le sue idee sono chiare e le mete ambiziose non lo spaventano perché è anche un alpinista e ha scalato i quattromila metri del Pilier du diable. In caso di elezione le basteranno cinque anni per realizzare un programma così ambizioso? «Iniziamo dalle piccole cose per arrivare a quelle grandi - risponde - Sfrutteremo i soldi che chi ha gestito Lavagna non è stata capace di ottenere - assicura - Progetti di buona qualità e attenti alle reali esigenze della città possono consentire di ottenere importanti finanziamenti. Ovviamente tutto quello che si presenta deve essere economicamente sostenibile e avere basi solide e concrete». Infine, Ravaioni, su suggerimento della moglie, Oenone Lloyd, (e l'ispirazione fornita dai quattrozampe di famiglia, i cani Duke e Breeze, il gatto Luigi Filippo) ha in mente anche un

progetto per i cani e i loro proprietari: aree in cui gli animali possano giocare liberi lungo i torrenti e nel parco del Cotonificio. Alla presentazione della lista anche Mimmo Chiappe, già coordinatore Pdl di Lavagna. «Invito tutti a votare Ravaioni. È l'unico candidato sindaco che non appartiene alla prima Repubblica. Anzi no, c'è anche Alessandro Lavarello, ma io non voto per i grillini... Voglio un sindaco nuovo e senza scheletri nell'armadio: Ravaioni è la persona giusta».

La lista. Roberto Anselmo, Marco Borsani, Laura Burlando, Carla Canepa, Angelo Carlini, Marco Casazza, Luigi Chiappe, Maria Grazia Costa, Mauro Fogola, Fabia Gandolfo, Luca Garzia, Barbara Ghilino, Sonia Landò, Silvia Nicolini, Arnaldo Ruggeri, Barbara Tinelli

badinelli@ilsecoloxix.it

FOTO: FLASH - GRAFICA: RO